

\_Lettera\_N\_4641

Alla contessa Filomena Medolago Albani

[Torino], 5 maggio [18]69

Benemerita Sig[ra] Contessa,

Sebbene sia persuaso che Ella abbia molte e frequenti occasioni di fare opere di carità ne' paesi di sua dimora, tuttavia in un caso eccezionale in cui mi trovo mi sono determinato di fare anch'io in modo particolare ricorso.

Dal foglietto che Le unisco comprenderà di che si tratta cioè di togliere le anime dei poveri giovanetti dagli artigli dei protestanti. Per riuscire in questa impresa ci vogliono danari, e la città di Torino versa in miserabile posizione e ad eccezione delle persone che Ella conosce, delle altre avvi poco a sperare.

Ella pertanto faccia quello che può e lo faccia in onore della Santa Vergine Ausiliatrice; metta per condizione quelle grazie che Le stanno maggiormente a cuore e stia certa che le otterrà.

Dio benedica Lei ed il Sig. Stanislao e D. Torri e colla più profonda gratitudine mi creda

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco